

Quartucciu, 24/09/2021

Circ. n. 22

Ai genitori
Al personale docente e non docente

OGGETTO: COMPORAMENTI DA ATTUARE FINALIZZATI AL CONTRASTO DELL'EMERGENZA PANDEMICA COVID-19

La presente intende riassumere le procedure da intraprendere - ciascuno per la propria parte di competenza - nella gestione di quanto esposto in oggetto.

CASO SOSPETTO DI COVID-19 A SCUOLA: COSA FARE

Per *gestire i casi sospetti di covid-19 all'interno della scuola*, viene identificato preventivamente un Referente scolastico, possibilmente uno per ciascun plesso, che svolga un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione della ASL di riferimento.

Nel caso in cui durante l'orario scolastico *un alunno presentasse febbre superiore a 37,5°* o altri sintomi compatibili con il COVID-19, è necessario che il personale docente o non docente avvisi il Referente scolastico che a sua volta ha il compito di avvertire immediatamente il Dirigente Scolastico. Questi a sua volta avvisa i genitori o i tutori legali.

Nell'attesa dell'arrivo degli adulti di riferimento, il minore sarà ospitato in una *stanza dedicata*. Qui si procede all'eventuale rilevazione della temperatura seguendo due accortezze:

- tutti gli alunni con età superiore ai 6 anni dovranno *indossare la mascherina chirurgica*,
- nella rilevazione della temperatura corporea si deve ricorrere all'uso di *termometri che non prevedono il contatto*.

Il minore non verrà mai lasciato da solo, ma sarà sempre in compagnia di un adulto che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e indossare la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore o tutore legale.

Non appena il bambino viene riportato nel proprio nucleo familiare, i genitori devono *contattare il pediatra o il medico di base* per la valutazione clinica del caso (triage telefonico) e per attivare le procedure previste dalla ATS.

COSA FARE SE IL TAMPONE DELL'ALUNNO È NEGATIVO

Se il tampone è negativo, l'alunno dopo consulto con il pediatra o medico curante *potrà riprendere la frequenza scolastica* dietro presentazione di attestazione del Pediatra di Famiglia o Medico

curante.

In caso di diagnosi di *patologia diversa da COVID-19* (e quindi in presenza di tampone negativo), l'alunno rimarrà a casa fino alla completa guarigione.

Per il rientro a scuola il medico dovrà attestare *tramite un'apposita certificazione* che lo studente ha seguito tutto il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

COSA FARE SE IL TAMPONE DELL'ALUNNO È POSITIVO

Quando *il tampone è positivo*, il Dipartimento di prevenzione della ATS notifica il caso e la scuola avvia sia la ricerca dei contatti sia le azioni di sanificazione straordinaria dell'edificio (o delle parti interessate).

Per il rientro in comunità e il periodo di quarantena da seguire si deve *distinguere tra chi ha completato il ciclo vaccinale e chi no*, secondo le tabelle presenti all'interno della circolare 36254 dell'11 agosto 2021, [consultabili qui](#).

ALUNNI POSITIVI AL COVID-19, LE REGOLE DA SEGUIRE A SCUOLA

In presenza di *casi confermati di COVID-19 a scuola*, il Referente è incaricato di collaborare con il Dipartimento di prevenzione per procedere al tracciamento dei contatti. In questa fase il Referente fornisce:

- l'elenco degli *studenti della classe* in cui si è verificato il caso confermato,
- l'elenco degli *insegnanti/educatori/esperti* che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato,
- elementi utili per la *ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore* prima della comparsa dei sintomi (per gli asintomatici considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi) e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi (o della diagnosi),
- l'elenco degli *alunni o operatori scolastici con fragilità* ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di prevenzione dovranno *osservare la quarantena per 14 giorni* dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.

La chiusura di una scuola o di una parte di essa sarà valutata dal Dipartimento di prevenzione della Asl e comunicata dal Dirigente Scolastico (con l'attivazione della DDI).

Il Dirigente Scolastico
Prof. Fabio Cocco
(Firmato digitalmente)